

## **ATTENZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO IN PARROCCHIA**

### **Introduzione**

Il “caro bollette” di questi mesi ci preoccupa tutti, famiglie, imprese e anche le parrocchie. La strada più immediata e possibile per affrontarlo è quella del BUON SENSO per EVITARE LO SPRECO nell’uso dei locali e degli spazi: razionalizzare l’utilizzo di elettricità e riscaldamento, organizzazione migliore degli ambienti, educarci tutti alla CORRESPONSABILITA’, anche a prezzo di qualche sacrificio rispetto alle abitudini ordinarie.

Non vogliamo mortificare il necessario “incontrarsi” che è il cuore del nostro essere comunità, con quel senso di accoglienza, disponibilità e gratuità, specie verso i poveri, che ci deve contraddistinguere in quanto cristiani, ma è necessario porre attenzione a non sprecare e ad usare bene le risorse di cui disponiamo (senza dimenticare che molti nel mondo hanno molto meno di noi!).

Vogliamo infine che questa occasione, oltre che fonte di preoccupazione, diventi motivo di CONVERSIONE e di crescita nella responsabilità per un uso più consapevole dei beni, un maggior rispetto per l’ambiente, un ritorno ad usi e “costumi” ispirati alla giusta misura e alla sobrietà.

Certi che comunque il Signore non ci lascia mai soli e cammina sempre con noi, per cui continuiamo a pregare per il dono della pace, della giustizia sociale e del bene comune.

### **Attenzioni personali e pastorali**

Chiediamoci e impegniamoci innanzitutto ad adottare stili virtuosi e caritativi, come ad esempio:

- Adottare personalmente e comunitariamente uno stile di sobrietà e di essenzialità, condividendo tempo e beni anche con coloro che sono nell’indigenza.
- Attivarci per le persone che sono nel bisogno e che di solito non si avvicinano alla Caritas o alla parrocchia.
- Coltivare relazioni di buon vicinato (era l’intenzione del progetto delle Sentinelle della Fragilità un po’ dimenticato), prendendoci cura di chi ci abita vicino, specialmente se anziani o soli.

- Sollecitarci vicendevolmente per essere dei portavoce (ad esempio: anziani con anziani, genitori con genitori, ecc...) delle iniziative utili in parrocchia e segnalare chi è nel bisogno alla Caritas oppure ai Servizi Sociali.
- Trasformare la crisi in un'opportunità per rendere migliori e più "umane" le relazioni nella comunità cristiana e nel nostro territorio.

### **Attenzioni generali nell'uso dei beni e delle strutture**

Ecco alcuni atteggiamenti che siamo invitati ad adottare nell'uso dei beni della parrocchia e non solo:

- Usare con parsimonia l'elettricità e il riscaldamento (vestirsi di più, accendere solo ciò che è necessario e quando è necessario).
- Ottimizzare i tempi e i luoghi degli incontri e delle riunioni, valorizzando spazi già riscaldati, favorendo il loro svolgimento anche presso famiglie disposte ad ospitare o in casa canonica, quando possibile (anche nella cappellina, ovviamente con il dovuto rispetto).
- A coloro che chiedono l'uso privato dei locali parrocchiali (feste o riunioni condominiali), chiedere contributi adeguati ai costi.
- Usare gli spazi in proporzione al numero di persone e all'efficientamento energetico (l'oratorio attualmente è la struttura più efficiente che abbiamo).
- Utilizzare spazi contigui per un riscaldamento più razionale e limitare i giorni di utilizzo degli ambienti concentrandoli in qualche modo (stesso piano, stanze vicine).
- Si provvederà ad apportare, dove possibile, migliorie tecnologiche in vista di una maggior efficienza che vada anche oltre l'emergenza.
- Proporre nei gruppi di realizzare un autofinanziamento straordinario in sostegno della parrocchia, e chiedere alle famiglie (di catechismo, AC e Scout) un sostegno straordinario di 5 euro (in forma libera: ogni gruppo decide come raccoglierle) mettendo comunque a disposizione delle cassette per una offerta libera.

### **Qualche cifra per cominciare**

Ad agosto 2022 abbiamo già superato la spesa di tutto il 2021 in quanto ad utenze gas e luce. Viaggiamo da un conto annuo di 40.000 euro verso un conto di 80.000! La questione è molto seria! Attualmente siamo inseriti in un gruppo di acquisto diocesano (circa 100 parrocchie) per gas e luce che ogni anno effettua una comparazione dei prezzi. Attualmente il fornitore è AIM di

Vicenza. Non potendo agire di più sui prezzi dobbiamo agire sui RISPARMI e sui SACRIFICI da fare insieme.

### **Attenzioni particolari nei nostri ambienti**

Di seguito alcune attenzioni da avere e criteri riferiti agli ambienti che di solito utilizziamo. **Tutti sono invitati a tenerne conto.**

#### Accensione dei riscaldamenti

- Siamo in zona "E": i riscaldamenti saranno accesi non prima del 22 ottobre e spenti non oltre il 7 aprile per un massimo di 13 ore al giorno.

#### Chiesa

- La riduzione di una Messa (domenica sera) va in favore di un risparmio energetico. Cercheremo di limitare per quanto possibile l'accensione del riscaldamento. La Messa che sarà più sacrificata sarà quella del sabato sera.
- Anche le luci verranno utilizzate con parsimonia, spegnendo quelle notturne (finestrone, retro chiesa)
- RESPONSABILE: Vincenzo.

#### Cinema

- L'utilizzo, salvo eccezioni da concordare con il parroco, sarà sempre senza riscaldamento.
- Si invita ad un uso limitato delle luci (i fari consumano moltissimo).
- RESPONSABILE: Vincenzo Casotto.

#### Oratorio

- Si invita a usare le sale in proporzione al numero di persone previste per la riunione.
- Le sale saranno assegnate con un criterio di contiguità in modo da razionalizzare il riscaldamento (stanze vicine, occupare tutto un piano).
- Il bar non verrà utilizzato per fare riunioni di piccoli gruppi dal 22 ottobre al 7 aprile in poi.
- Il riscaldamento in oratorio sarà disponibile solo il martedì e venerdì.
- Si ricorda che le singole stanze possono essere riscaldate in modo indipendente, ma il riscaldamento si può solo accendere. Per lo spegnimento ci sono 2 possibilità: quella automatica a mezzanotte, quella dell'interruttore generale posto all'ingresso. Chi finisce prima lo utilizzi sempre (Solo sala Torresan è indipendente anche per lo spegnimento).
- È necessario prenotare le stanze, anche per coloro che hanno a disposizione le chiavi.
- RESPONSABILE: Gaetano Cascasi.

## Canonica

- Utilizzare il più possibile i 3 ambienti disponibili che sono riscaldati ordinariamente: sala fotocopie, sala volontari, cappellina (si chiede il rispetto del contesto abitativo, in particolare degli orari).
- Anche in questo caso sarà necessario prenotare la stanza (in canonica).
- RESPONSABILE: il parroco.

## Casa San Pietro

- È utilizzata dalla Caritas (Piano Terra) e dai Branchi di Lupetti del Camposampiero 1 e 2 (Piano Primo).
- Si prevede di aggiungere un controllo centralizzato anche per lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento (come già l'illuminazione).
- Ciascuna stanza ha un termostato che va attivato e spento ad ogni attività; dovrà essere verificato che il controllo centralizzato sia acceso a inizio attività e poi spento alla fine, anche se i termostati risultano già spenti.
- RESPONSABILE: Giovanni Pantaleoni.

## Casa San Paolo

- Il piano terra è affittato all'ULS, mentre il piano primo è ad uso esclusivo ai 2 Gruppi Agesci. C'è un'unica caldaia, ma ci sono 2 sistemi di riscaldamento: termosifoni e aria calda.
- Verrà chiesto alle branche Reparti, Noviziati, Clan e Comunità Capi dei due Gruppi Agesci di poter concentrare le riunioni in giorni ravvicinati della settimana (ad es. dal giovedì sera al sabato sera), o comunque in modo da ridurre i giorni di accensione dell'impianto di riscaldamento.
- I termosifoni, che erroneamente, risultassero accesi, verranno spenti (siano sempre segnalati).
- Il riscaldamento sarà con il sistema ad aria, centralizzato, mediante delle bocchette a soffitto.
- È previsto l'inserimento di un termostato (automatico, non modificabile, per temperatura uniforme).
- Verrà inserito un orologio per la programmazione automatica delle accensioni e degli spegnimenti.
- Il locale tecnico al Piano Primo dovrà, sempre, rimanere chiuso a chiave.
- Si richiede di prestare molta attenzione affinché a fine attività venga fatto un controllo accurato di tutte le finestre delle stanze, soprattutto dei bagni, assicurandosi che siano chiuse.
- In caso di accoglienza di gruppi, verrà richiesta una quota minima (da definire), da dare al parroco.
- RESPONSABILE: Giovanni Pantaleoni.